Ecologica, sicura, digitale: l'edilizia del futuro raccontata ai bresciani

Grazie alla collaborazione fra l'Editoriale e l'Ance Iniziative per diffondere la cultura del costruito

L'accordo

Enrico Mirani
e.mirani@giornaledibrescia.it

■ Raccontare l'edilizia del futuro a Brescia e i suoi protagonisti. La progettazione delle case, il recupero delle aree degradate, la tecnologia, la formazione degli operatori. Far conoscere le opportunità di lavoro in questo campo, descrivere le buone pratiche che fanno bene all'ambiente, all'economia e alle tasche dei cittadini. Aumentare la cultura della legalità, della trasparenza, della sicurezza sui cantieri. Sono alcuni degli obiettivi dell'intesa siglata ieri dall'Ance di Brescia (il Collegio dei costruttori edili) e dall'Editoriale Bresciana. Un impegno reciproco per sperimentare nel corso dell'anno un percorso che serva a diffondere una maggiore cognizione dei temi accennati.

Attraverso incontri, convegni, pubblicazioni, iniziative, trasmissioni che coinvolgono i mezzi del gruppo, dal Giornale di Brescia a Teletutto.

«Perché l'Editoriale - spiega il presidente Pierpaolo Camadini - si colloca al servizio delle realtà positive del nostro contesto socio-economico, che esprimono nuove potenzialità». È il caso dell'edilizia, uscita profondamente cambiata dalla crisi dell'ultimo decennio.

L'intesa. Il protocollo d'intesa è stato firmato dall'avv. Camadini e dal presidente dell'Ance bresciana (Associazione nazionale costruttori edili), ing. Massimo Angelo Deldossi. Oggi è la seconda organizzazione italiana di settore, dopo Milano e prima di Napoli. Dopo anni di crisi drammatica, il comparto è tornato a respirare. L'edilizia industriale è ripresa, quella residenziale dà segni di vitalità (si aggiorna il costruito vecchio), a restare ferma è l'iniziativa pubblica. Ma, allo stesso modo della fabbrica, anche il cantiere edile sta affrontando la digitalizzazione e il passaggio al livello 4.0.

La rigenerazione urbana, la lotta al degrado e l'efficienza energetica: temi in primo piano anche a Brescia

Le novità. Del resto, si parla sempre più di rigenerazione urbana, lotta al degrado, edilizia green, efficientamento energetico e antisismico, sviluppo ecocompatibile: argomenti che, prima della crisi, venivano soltanto sfiorati, adesso sono centrali.

Anche nel Bresciano, ovviamente, dove il «nuovo» (vuoto e/o invenduto) abbonda. Pensiamo anche alla città capoluogo, impegnata a riqualificare via Milano, via Sostegno, a bonificare le aree contaminate come la Caffaro, a misurarsi con i capannoni delle fabbriche dismesse, a investire su nuovi modelli di mobilità.

Ecco, allora, la necessità di raccontare alla società bresciana (ma anche al mondo stesso dell'edilizia) i nuovi scenari per, sottolinea il protocollo, «favorire una crescita di consapevolezza in ordine ai temi riguardanti la legalità nell'edilizia pubblica e privata, la sicurezza in cantiere, il welfare», l'impresa digitalizzata e tutti gli aspetti sopra elencati.

I presidenti. «Costruire sta diventando sempre più complicato, bisogna avere competenze precise», spiega Deldossi. «Vogliamo che si costruiscano case belle, che durino, sostenibili dal punto di vista ambientale. Vogliamo diffondere, fra gli operatori e i cittadini, la cultura della buona progettazione, premessa al buon costruire affidato a imprese che innovano, attente alla sicurezza, al risparmio energetico».

L'Editoriale Bresciana, sottolinea il presidente Pierpaolo Camadini, ha fra le sue vocazioni l'impegno «a collaborare con i soggetti che fanno un servizio alla collettività bresciana. I costruttori cercano una strada nuova per modelli di vivibilità del territorio attuali, ecologici, sostenibili, secondo le sfide del futuro. Aiutare questi progetti, queste intelligenze, questa imprenditorialità di nuova generazione è parte del nostro compito di informatori». //

La firma. Il presidente dell'Ance, Massimo Angelo Deldossi (a sinistra), e il presidente dell'Editoriale, Pierpaolo Camadini, siglano l'accordo

L'analisi economica del settore: il 28 incontro in Sala Libretti

La prima iniziativa scaturita dalla collaborazione fra il Collegio costruttori e il Giornale di Brescia è un incontro che si terrà venerdì 28 febbraio, alle 17, nella nostra Sala Libretti di via Solferino 22. Sarà presentata un'analisi di settore, con l'esame delle imprese bresciane fra il 2014 e il 2018. Fra gli altri, ci saranno il presidente della Camera di Commercio, Roberto Saccone, il presidente dell'Ordine dei commercialisti, Michele De Tavonatti. Sarà un'occasione per riflettere sull'andamento del comparto e ragionare sulle prospettive. L'edilizia è un settore decisivo dell'economia bresciana, particolarmente colpito dalla crisi dell'ultimo decennio. Ha pagato duramente in termini di imprese saltate e posti di lavoro persi.
La sua centralità è evidente, basti pensare (per restare a riferimenti bresciani) ai riflessi sull'industria siderurgica del tondino. La farraginosità delle normative per gli appalti e la lentezza (usiamo un eufemismo) degli investimenti pubblici non aiutano certo il comparto a rialzarsi.

Collegio costruttori in campo contro crimine e illegalità

I compiti

Alla Cassa Edile sono iscritti ventimila lavoratori e tremila imprese

■ L'Ance di Brescia è uno dei soggetti economici storici del Bresciano. Nata nel 1945, è molto più di un sindacato di imprese. Le attività sono molteplici: dalla tutela degli interessi alla consulenza specifica, dalla formazione all'assistenza diretta. Ad esempio, l'Associazione indirizza e consiglia gli iscritti sulle opportunità di crescita, stipulando convenzioni per mutui bancari, assicurazioni, bandi di gara e finanziamenti, in modo da garantire un notevole risparmio e preziose agevolazioni.

Accanto all'impegno locale c'è quello nazionale per portare le richieste delle imprese locali all'attenzione della politica, in particolare per avere normative chiare e tempi burocratici ridotti. Un altro versante riguarda la lotta all'illegalità e alle forme di criminalità organizzata nell'edilizia pubblica e privata. In accordo con enti pubblici e Ordini professionali, Ance Brescia promuove e sigla protocolli d'intesa con le amministrazioni locali per contrastare forme di concorrenza sleale, che compromettono la qualità delle opere, sperperano il denaro dei cittadini, non garantiscono l'efficienza delle infrastrutture e penalizzano le imprese e gli operai che operano in modo regolare e nel rispetto della legge.

L'Ance, insieme ai sindacati dei lavoratori edili (Fillea Cgil, Feneal Uil, Filca Cisl), gestisce la Cape (Cassa assistenziale paritetica edile, creata nel 1946). Fra l'altro, la Cassa Edile assicura benefici economici attraverso formule di welfare, con prestazioni integrative sul piano previdenziale e assistenziale a favore dei dipendenti delle imprese edili e delle loro famiglie. Oggi sono iscritti alla Cape ventimila operai bresciani e più di tremila imprese operanti sul territorio.

Infine, la Cassa Edile, insieme al sistema Ance Brescia, è impegnata a garantire sicurezza e legalità nei cantieri, contrastando illeciti e concorrenza sleale. A questo proposito ha anch'essa contribuito a dare vita a protocolli d'intesa siglati con pubbliche amministrazioni, ordini professionali e parti sociali. //

Per i cantieri 4.0 la formazione si chiama Eseb

Innovazione

Il ruolo di Campus Edilizia nato nel 2017 con tutti i soggetti della filiera

La sede. Gli uffici dell'Ance di Brescia in via Ugo Foscolo

■ La formazione dei lavoratori, il controllo della sicurezza sui cantieri, l'innovazione nell'intera filiera del costruito sono fra gli aspetti curati dall'Ance in collaborazione con altri soggetti. L'Eseb (Ente sistema edilizia Brescia) ha il compito di istruire i futuri operatori del settore, ma anche di aggiornare chi già ci lavora. È sorto dalla fusione fra la Scuola edile e il Comitato paritetico territoriale per la sicurezza, entrambi nati dopo la Seconda guerra mondiale su volontà delle parti sociali. Ogni anno l'Eseb cura l'aggiornamento di tremila lavoratori della filiera. Notevole anche il suo contributo riguardo alla sicurezza: ad imprese, apprendisti, operai, impiegati, tecnici, quadri vengono fornite le informazioni necessarie per la tutela della salute.

Non solo. Eseb, con i suoi tecnici della sicurezza, effettua ogni anno circa tremila visite di controllo nei cantieri. Si tratta di un supporto gratuito alle imprese iscritte alla Cassa Edile. Sempre Eseb ha il compito di promuovere le buone prassi, la digitalizzazione, le ricerca, lo sviluppo e il trasferimento tecnologico di innovazioni di prodotto e di processo.

L'ultimo soggetto nato a Brescia nel mondo delle costruzioni è Campus Edilizia, creato nel 2017. Insieme all'Ance riunisce Aib, Collegio geometri e geometri laureati, Comune di Brescia, Eseb, gli Ordini degli architetti e degli ingegneri, l'Università statale. Lo scopo principale è elaborare progetti e azioni per diffondere nell'opinione pubblica una immagine positiva del settore edilizio e della sua lunga filiera per favorire la ripresa economica e l'occupazione. Uno strumento per conoscere e agire. // E. MIR.